



Occupazione

Inps: in 11 mesi 2021 saldo +980mila contratti di lavoro

17 febbraio 2022

Nei primi undici mesi del 2021 sono stati attivati oltre 6,6 milioni di rapporti di lavoro nel settore privato (escluso il lavoro agricolo e domestico) e ne sono cessati più di 5,6 milioni. La variazione netta sfiora quota un milione e si attesta a 980.922. È quanto emerge dall'Osservatorio Inps sul precariato. La variazione netta per i contratti a tempo indeterminato (assunzioni, più trasformazioni meno cessazioni) risulta positiva per 164.210 posti, mentre per quelli a termine è 497.467.

A gennaio -42% ore cig con causale Covid

Dall'Osservatorio sulla Cassa integrazione guadagni dell'Inps emerge che nel mese di gennaio 2022 sono state autorizzate 84,4 milioni di ore di cassa integrazione. Quelle autorizzate con causale "emergenza sanitaria Covid-19" Sono state 50,3 milioni di ore: un decremento del 42% rispetto alle ore autorizzate a dicembre 2021.

Quanto alle richieste di disoccupazione arrivate all'Inps, con quelle di dicembre 2021 (122.839, +10,6% rispetto a dicembre 2020) l'intero 2021 si è chiuso con 1.877.007 domande di disoccupazione, -6% sul 2020, quando le domande di disoccupazione furono complessivamente 2.063.695.

Consigliati per te

Assunzioni privati: +22% in 11 mesi 2021

Le assunzioni attivate dai datori di lavoro privati nel periodo gennaio-novembre 2021 sono state 6.616.000, registrando un aumento rispetto allo stesso periodo del 2020 (+22%) dovuto alla crescita progressiva iniziata a marzo 2021. L'incremento ha riguardato tutte le tipologie contrattuali ma è stato più accentuato per le assunzioni stagionali (+32%) e in somministrazione (+29%), mentre è stato pari al 27% per l'apprendistato, al 23% per i contratti intermittenti e al 19% per i contratti a termine; in crescita anche le assunzioni a tempo indeterminato (+13%).

Il confronto con il 2019

Rispetto al 2019 le assunzioni risultano diminuite del 5%; solo stagionali e somministrazione risultano in aumento, sempre con riferimento all'intero periodo gennaio-novembre. Le trasformazioni da tempo determinato nei primi undici mesi del 2021 sono state 446.000, in flessione rispetto allo stesso periodo del 2020 (-4%); a partire dal secondo trimestre 2021 si sono registrate comunque variazioni positive particolarmente accentuate a ottobre (+25%) e novembre (+35%).

Nello stesso periodo le conferme di rapporti di apprendistato giunti alla conclusione del periodo formativo sono aumentate del 19%. Le cessazioni fino a novembre 2021 sono state nel complesso 5.635.000, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+10%). Risultano in flessione solo le cessazioni dei contratti intermittenti (-5%), mentre si ha un aumento per tutti gli altri contratti; in particolare per i contratti a tempo indeterminato l'incremento è del 17%.

Rispetto al 2019 (sempre per il periodo gennaio-novembre) le cessazioni complessive risultano calate del 11% (quelle a tempo indeterminato dell'8%). Resta in crescita il saldo annualizzato, ovvero la differenza tra i flussi di assunzioni e cessazioni negli ultimi dodici mesi, che identifica la variazione tendenziale delle posizioni di lavoro (vale a dire la differenza tra le posizioni di lavoro in essere alla fine del mese osservato e il valore analogo alla medesima data dell'anno precedente). A partire da marzo 2021 il saldo annualizzato è tornato, dopo la fase recessiva dovuta alla pandemia, alla crescita raggiungendo nel mese di novembre il valore di 636.000 unità. Il saldo annualizzato risulta positivo per tutte le tipologie contrattuali. In particolare, per il tempo indeterminato la variazione positiva risulta pari 178.000 unità; ancora più consistente risulta l'incremento del tempo determinato (+275.000) e rilevante pure quello dei contratti di somministrazione (+78.000).

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI **INPS** sviluppo

Per approfondire

P.I. 00777910159 | © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

Il Sole **24 ORE**